



COMUNICATO STAMPA

Al via dal 15 ottobre. Gli ultimi ad accendere, il 1° dicembre, siciliani e calabresi

Si accendono i riscaldamenti: ecco come ridurre i costi in bolletta

Adottare comportamenti corretti permette di risparmiare centinaia di euro in bolletta

Milano, ottobre 2025. Dal **15 ottobre** si riaccenderanno i riscaldamenti in molte aree della Penisola. Con le attuali tariffe del mercato libero, secondo l'analisi di [Facile.it](#), quest'anno gli italiani per **riscaldare casa spenderanno**, in media, **1.024 euro** in bollette del gas. Come devono comportarsi le famiglie italiane per contenere i costi? Per aiutare i consumatori, Facile.it ha individuato alcuni accorgimenti che consentono di risparmiare **centinaia d'euro**; ecco un breve vademecum in 5 punti con le accortezze da tenere in considerazione*.

1. Andiamo per “gradi”

Non è necessario trasformare la casa in un deserto. Le temperature eccessive fanno male alla salute e, cosa non da poco, causano uno **spreco di gas e denaro**. Basta **abbassare il riscaldamento di un solo grado** per ottenere un risparmio stimato di quasi **100 euro in bolletta**. In alternativa si può **ridurre il tempo di accensione dei termosifoni**, togliere anche solo **un'ora al giorno** può far risparmiare circa **35 euro all'anno**. Dotare i radiatori di valvole termostatiche consente di risparmiare ancora di più e, soprattutto, non riscaldare a vuoto gli ambienti.

2. Caldaia e... buon senso

Se è vero che il **controllo periodico dei fumi è obbligatorio** - con frequenze che variano (da 12 mesi a 4 anni) in base al modello della caldaia - il consiglio è quello di effettuare una **revisione almeno una volta l'anno**, in preparazione all'inverno. Una caldaia non efficiente non solo rappresenta un **potenziale rischio per la sicurezza**, ma fa anche **spendere di più**. A questo si aggiungono le azioni di buon senso, a **costo zero**, che non vanno mai dimenticate. Quali? **Evitare i ricambi d'aria eccessivi** mentre il riscaldamento è acceso, **non coprire o ostacolare i radiatori** in funzione e **abbassare le tapparelle/persiane** la sera per ridurre la dispersione di calore.

3. Bonus ristrutturazione, ultima chiamata?

Se si ha la possibilità, intervenire sull'abitazione con **lavori strutturali** può portare a un **risparmio energetico** davvero impressionante. Si pensi, ad esempio, al **cappotto termico, all'isolamento del tetto** o alla sostituzione degli infissi. Un esempio concreto? Una buona **controsoffittatura** da sola può tagliare i consumi di energia **fino al 20%**. Questi interventi sono investimenti significativi, spesso con costi che superano **le migliaia di euro**. La buona notizia è che, per l'anno 2025, è possibile **ammortizzarli in parte** sfruttando il **Bonus ristrutturazione**.

4. Un aiuto dalla tecnologia

Le **nuove tecnologie** possono tramutarsi in un grande **alleato** per le famiglie italiane. Ricorrendo, infatti, al **termostato intelligente**, che monitora le variazioni di temperatura anche in base alle condizioni meteo, ed attivabile a distanza **tramite il proprio telefono**, sarà più facile tenere sotto controllo il riscaldamento di casa in base alle proprie **esigenze**.



Oltre alla domotica, esistono poi ulteriori **soluzioni di ultima generazione** che permettono di evitare sbalzi di potenza nell'impianto di riscaldamento e di ottenere così un **risparmio energetico** importante. Questo è possibile, per esempio, dotando l'impianto stesso di una **centralina automatica**, capace di regolamentare la temperatura della casa e di stabilire una programmazione su misura.

5. Non sbagliare fornitore

Infine, un consiglio determinante: è sempre bene **valutare attentamente le tariffe**. Il mercato libero è popolato da centinaia di venditori, e le **differenze di prezzo** tra l'uno e l'altro possono essere significative.

Un'analisi condotta da Facile.it lo conferma: la spesa finale per la bolletta del gas può variare **fino al 34%** tra l'offerta più conveniente e quella meno vantaggiosa. Scegliere un fornitore non ottimale significa rischiare di pagare **fino a 310 euro** in più solo per il riscaldamento domestico.

«Per l'attivazione di un nuovo contratto di fornitura occorrono tra i 15 e i 60 giorni, pertanto questo è il periodo ideale per confrontare le offerte sul mercato libero e valutare un possibile cambio di fornitura in vista della stagione invernale», spiegano gli esperti di Facile.it. «Ricordiamo che il passaggio è gratuito e non comporta una interruzione di fornitura.».

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio –
Andrea Alberti
348.0186418 – 327.0440396 – 338.6416999 –
331.6766045
ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi - Valentina Spaziani - Valeria Venturato
335.1097279 – 349.5743907 – 344.1503164
facile.it@inc-comunicazione.it

* *Stime Facile.it su dati Enea. Le stime di risparmio sono state calcolate considerando un prezzo del gas nel mercato libero pari a 1,21 €/Smc (incluse tutte le voci di spesa che gravano in bolletta), valore calcolato come media delle offerte a prezzo bloccato disponibili su Facile.it in data 10/10/2025 su consumi annui pari a circa 850 smc. Il fabbisogno termico medio dell'abitazione usato nell'analisi è pari a 7.873 kWh.*